

La riunione dei Responsabili dei Servizi di certificazione dei paesi comunitari è stata organizzata nel 1991 in Belgio e Lussemburgo ed ha avuto come tema principale le prospettive dell'integrazione delle direttive comunitarie fitosanitarie e di commercializzazione delle sementi e le conseguenze organizzative per i Servizi di certificazione delle sementi.

In ambito regionale è stato dato il consueto apporto ai Comitati Tecnici Consultivi delle Regioni Emilia Romagna, Marche e Calabria per l'applicazione di norme territoriali. Preoccupazione hanno tuttavia destato in questa sede talune iniziative sulle sementi standard di ortive, da parte della Regione Emilia Romagna sulle quali l'Ente non è stato consultato.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI DIVULGAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Il 1991 è stato il 37° anno di pubblicazione di "Sementi Elette" che, sotto la direzione del Dr. Anderlini, ha rappresentato il principale strumento di divulgazione e promozione dell'Ente.

Nel 1991 è stato preparato anche il Quaderno n° 44 sulla produzione di sementi di grano duro (Federici-Miceli) e sono stati fatti diversi interventi sulla stampa specializzata.

L'Ente è stato inoltre presente con un tabellone illustrante la propria attività a manifestazioni nazionali di interesse agricolo (Seminat-Piacenza, Fiera Forlì) ed è stata presentata una relazione alla Conferenza all'Agrobiofrut di Cesena dedicata agli aspetti fitosanitari del controllo delle sementi (Zauli - Bianchi); una seconda relazione è stata presentata a Monticelli d'Ongina sulla certificazione dell'aglio a distanza di 10 anni dall'introduzione della certificazione volontaria (Zauli - Bianchi).

Anche nel 1991 è stata curata l'annuale edizione del "Concorso nazionale per produttori sementi di riso certificate", in collaborazione con la Fondazione Conte Gian Giacomo Bolognini e l'Ente

Nazionale Risi.

In ambito universitario è stato curato un ciclo di lezioni presso la Facoltà di Agraria di Milano sulla "produzione e la certificazione delle sementi".



ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

Come noto l'impegno dell'Ente nel campo della ricerca e sperimentazione si esprime con la realizzazione di prove o iniziative che mirano all'approfondimento delle conoscenze su specifici problemi di carattere sementiero, che nascono dall'attività operativa di certificazione.

Compito dell'Ente è, inoltre, la messa a punto o la verifica applicativa di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi, verificandone l'impiego nell'attività di certificazione; o, ancora, di studiare l'impatto di nuove tecnologie per la produzione delle sementi sulle procedure di controllo ufficiale.

In questo ambito si inquadra il piano di potenziamento delle attività di Ricerca e Sperimentazione, illustrato in Consiglio nella seduta del 26 aprile 1989 e già reso noto al Ministero dell'Agricoltura.

Le attività svolte nel 1991, nell'ambito di un programma triennale (1989 - 1991), sono le seguenti:

- indagine sulla presenza di germogli anormali nei lotti da seme di *Triticum durum* in funzione degli organi trebbianti;
- accertamento della presenza di virosi nella patata da semina con il metodo ELISA e con l'allevamento di campioni in serra e definizione di una scala di confronto tra i due metodi;
- indagine sulla persistenza di glomeruli vitali di *Beta vulgaris* nei terreni utilizzati per la produzione di seme di bietola ed eventuali effetti negativi sulla purezza varietale;
- indagine sulle applicazioni delle tecniche elettroforetiche

- nell'identificazione e purezza varietale degli ibridi di mais
- indagine concernente le caratteristiche varietali delle sementi di soia in relazione alle categorie ammesse alla certificazione;
 - indagine atta a stabilire l'efficacia dei trattamenti chimici sulle sementi di orzo nei confronti di Ustilago nuda;
 - indagine atta a stabilire l'efficacia dei trattamenti chimici sulle sementi di riso, nei confronti di Fusarium moniliforme.

Accanto a queste iniziative, nell'ambito di convenzioni o con il contributo del Ministero dell'Agricoltura, sono state realizzate le seguenti prove:

- post-controllo di sementi di mais, patata e foraggiere importate da Paesi terzi e certificate in origine in condizioni di equivalenza con le norme comunitarie e nazionali;
- caratterizzazione varietale di soia e specie ortive;
- provedi concia sulle sementi di orzo e riso;
- studio sulla presenza di funghi patogeni trasmissibili per seme su sementi di soia.

E' proseguita anche nel 1991 la collaborazione con il Servizio Registri delle varietà del Ministero dell'Agricoltura per la condizione, presso i Centri Sperimentali di Tavazzano e Battipaglia, di prove agronomiche e descrittive ai fini dell'iscrizione ai registri nazionali di nuove varietà.

Le prove hanno interessato cereali a paglia, riso, foraggiere, barbabietola da zucchero e ortive.

L'Ente ha partecipato al programma 1991 dell'Istituto Nazionale della Nutrizione per il rilevamento delle caratteristiche qualitative della produzione nazionale di frumento.

Per conto della Commissione delle Comunità Europee sono stati realizzati presso i Centri di Battipaglia e Tavazzano prove comparative comunitarie di post-controllo delle sementi di frumento duro, patata, riso e per quanto riguarda le ortive, cicoria, in collaborazione con



l'Ente di Sviluppo Agricolo del Veneto (ESAV) nonchè asparago, in collaborazione con la Sezione di Montanaso Lombardo dell'Istituto Sperimentale per l'Orticoltura.

L'Ente ha inoltre collaborato ai campi comparativi realizzati nel 1991 negli altri Paesi comunitari:

- Veccia e Cotone (Grecia)
- Graminacee foraggere, prezzemolo e sedano (Danimarca)
- Triticale e orzo invernale (Germania)
- Frumento tenero (Paesi Bassi)
- Girasole, Soia (Francia)
- Orzo primaverile (Irlanda)
- Pisello da foraggio, Avena primaverile (Regno Unito)
- Mais e Sorgo (Spagna)

Nell'ambito dell'attività di laboratorio è stata assicurata la partecipazione al Gruppo di lavoro ISTA /CEE su specifiche tematiche inerenti la metodologia per le analisi.

Tabella 1

QUANTITATIVI DELLE PRINCIPALI SPECIE DI PRODUZIONE NAZIONALE
OGGETTO DI CARTELLINATURA UFFICIALE NELLA CAMPAGNA

1990/91

(quintali)



Specie	Pre-base + Base	1° Rip.	2° Rip.	Totale	Variazione % rispetto al 1989/90
Barbabietola da zucchero e foraggio	199	68.920	* 152.312	** 69.119	+ 19,8
Piante foraggere (1)	9.586	33.142	44.676	87.404	+ 22,7
Frumento tenero	32.185	332.925	940.042	1.305.152	- 14,3
Frumento duro	40.978	237.982	1.160.835	1.439.795	+ 30,5
Cereali minori (2)	11.009	58.722	510.101	579.831	- 3,1
Riso	20.734	207.065	171.229	399.028	- 9,4
Mais	1.565	86.956	-	88.521	+ 18,9
Patata	1.050	191.089	-	192.139	+ 0,8
Piante oleaginose e da fibra (3)	830	12.525	-	13.355	- 14,8
Sementi commerciali				70.277	- 10,9

(1) Trifoglio (pratense, alessandrino, incarnato, bianco), erba medica, festuca arundinacea, ravizzone, vecchia comune, loietto perenne, loietto italico, erba mazzolina, favino, pisello da foraggio, navone, rapa, sulla, cavolo da foraggio, sorgo.

(2) Orzo, avena, segale, triticale.

(3) Soia, colza, girasole, rafano oleifero, senape.

* Espresso in unità.

** Escluse le unità.

Tabella 2

**SUPERFICI DELLE COLTURE DA SEME DELLE PRINCIPALI SPECIE
OGGETTO DI ISPEZIONE UFFICIALE IN CAMPO
1 9 9 1**

(ettari)

S p e c i e	A P P R O V A T A				Non ap- provata	TOTALE	Variazione % rispetto al 1990
	Pre-base + Base	1 [^] Rip.	2 [^] Rip.	Totale			
Barbabietola da zucchero e foraggio	28	4.271	-	4.299	5	4.304	+ 13,8
Piante foraggere (1)	4.206	3.657	11.252	19.115	1.337	20.452	- 6,1
Frumento tenero	1.664	7.335	20.450	29.449	716	30.165	- 26,6
Frumento duro	4.170	11.969	48.283	64.422	2.441	66.863	+ 2,8
Cereali minori (2)	584	2.123	12.830	15.537	560	16.097	- 19,2
Riso	937	7.008	3.270	11.215	588	11.803	- 20,0
Mais ibrido	-	-	-	3.116	24	3.140	- 15,5
Patata	20	2.057	-	2.077	90	2.167	+ 8,1
Piante oleaginose e da fibra (3)	68	1.013	-	1.081	33	1.114	+ 13,8

(1) Trifoglio (bianco, violetto, alessandrino, incarnato, resupinato) erba medica, loietto persico, loietto italico, festuca arundinacea, sulla, festuca ovina, bromo in., bromo cat., navone, cavolo da foraggio, pisello da foraggio, fleolo, vecchia comune, lupinella, favino, erba mazzolina, festuca rubra, agrostide tenue, ginestrino, facelia, sorgo.

(2) Orzo, avena, segale, triticale.

(3) Soia, colza, girasole, rafano, senape bruna.

Tabella n° 3

**CAMPIONI ANALIZZATI IN LABORATORIO AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE
CAMPAGNA 1990/91**

S P E C I E	LABORATORI ENSE		LABORATORI CONVENZIONATI		TOTALE	
	<u>89/90</u>	<u>90/91</u>	<u>89/90</u>	<u>90/91</u>	<u>89/90</u>	<u>90/91</u>
<u>Cereali</u>						
Frumento tenero e duro	12.997	10.256	2.218	1.945	15.215	12.201
Mais	2.851	2.870	2	-	2.853	2.870
Riso	3.261	2.566	-	-	3.261	2.566
Cereali minori	2.905	2.581	575	436	3.480	3.017
<u>Piante foraggere</u>						
Leguminose	1.203	1.348	1.136	1.157	2.339	2.505
Graminacee	258	409	78	317	336	726
Altre specie	34	27	40	5	74	32
Miscugli	72	22	-	1	72	23
<u>Ortive</u>	-	-	-	-	-	-
<u>Piante industriali</u>	553	453	279	181	832	634
TOTALE	24.134	20.532	4.328	4.042	28.462	24.574

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO DELL'
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1991

Il conto consuntivo per l'anno finanziario 1991 dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette è stato redatto in conformità alle norme contenute nel "Nuovo Regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici", di cui alla legge 20 marzo 1975, approvata con DPR 18 dicembre 1979 n. 696.

Il Bilancio in questione si compone dei seguenti elaborati:

- 1 - Rendiconto finanziario
- 2 - Situazione patrimoniale
- 3 - Conto economico
- 4 - Situazione amministrativa

oltre a diversi altri documenti richiesti dalle disposizioni vigenti.

Le risultanze finali del conto consuntivo fanno emergere come la gestione di competenza per l'anno finanziario 1991 si sia chiusa con un disavanzo di L. 8.990.297.= così costituito:

ENTRATE CORRENTI

titolo	II Entrate derivanti da trasferimenti correnti	L. 1.523.844.307.=
titolo	III Altre entrate	<u>L. 8.617.488.836.=</u>
		L. 10.141.333.143.=

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

titolo	IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e per riscossione di crediti	L. 3.744.234.975.=
--------	--	--------------------

PARTITE DI GIRO

titolo	VII Entrate per partite di giro	<u>L. 8.685.081.701.=</u>
--------	---------------------------------	---------------------------

TOTALE ENTRATE	<u>L. 22.570.649.819.=</u>
----------------	----------------------------

SPESE

titolo	I Spese correnti	L. 8.344.833.759.=
--------	------------------	--------------------

titolo	II Spese in conto capitale	L. 5.549.724.656.=
--------	----------------------------	--------------------

titolo	IV Spese per partite di giro	<u>L. 8.685.081.701.=</u>
--------	------------------------------	---------------------------

TOTALE USCITE	<u>L. 22.579.640.116.=</u>
---------------	----------------------------

DISAVANZO DI COMPETENZA	<u>L.8.990.297.=</u>
-------------------------	---------------------------

Anche la gestione dei residui si chiude con un peggioramento di L. 4.450.592.= da attribuire alla differenza tra le minori entrate nette per complessive L. 32.641.954.= e le minori spese per L. 28.191.362.= sostenute in conto dei residui passivi.

Il peggioramento di L. 4.450.592.= verificatosi nella gestione dei residui sommato al disavanzo di competenza di L. 8.990.297.= ha fatto sì che la gestione finanziaria complessiva per l'anno 1991 sia venuta a chiudersi con un disavanzo di L. 13.440.889.= e, quindi, l'avanzo di amministrazione è disceso da L. 749.148.519.= a L. 735.707.630.=

Tale dato meglio si evince dall'esposizione della situazione finanziaria che di seguito si riporta:

CASSA al 1/1/1991 L. 922.178.643.= +

Riscossioni

c/competenza L. 19.288.347.221.=

c/residui L. 2.060.604.774.= L. 21.348.951.995.= +

TOTALE L. 22.271.130.638.= +

Pagamenti

c/competenza L. 20.113.181.344.=

c/residui L. 2.151.928.515.= L. 22.265.109.859.= -

CASSA AL 31/12/1991 L. 6.020.779.= +

Residui attivi 1991 L. 3.282.302.598.=

Residui attivi 1990
e precedenti L. 291.827.311.= L. 3.574.129.909.= +

L. 3.580.150.688.= +

Residui passivi 1991 L. 2.466.458.772.=

Residui passivi 1990
e precedenti L. 377.984.286.= L. 2.844.443.058.= -

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/1991 L. 735.707.630.=

In ordine alla misura dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 1991, il Collegio deve manifestare le proprie perplessità, peraltro ampiamente avvertite dagli Organi decisionali dell'Ente, circa la effettiva sua consistenza e ciò, soprattutto, perchè contribuiscono a formare detto avanzo residui attivi di notevole importo per i quali scarse sono le possibilità della loro effettiva e completa riscossione.

A titolo esemplificativo si citano i crediti vantati nei confronti della Federconsorzi e di numerosi Consorzi Agrari, in aggiunta a quelli attualmente oggetto di contenzioso ovvero di procedimenti fallimentari.

Il Collegio ritiene, per l'acquisizione di ulteriori elementi di valutazione circa l'andamento gestionale, di dover fare rinvio alla relazione illustrativa predisposta dal Presidente dell'Ente. Alla luce dei dati acquisiti sia nel corso delle periodiche verifiche, sia in sede di esame degli atti di cui al consuntivo in argomento, il Collegio ritiene opportuno formulare talune considerazioni.

In primo luogo l'attività tecnica condotta dall'istituto può riassumersi nei dati consuntivi della campagna di certificazione 1990/1991 e della successiva campagna di controllo in campo 1991.

I quintali cartellinati nel periodo sono risultati n. 4.174.344.= (cui devono aggiungersi n. 70.277.= quintali di sementi commerciali) con un incremento di 99.394.= quintali pari al 2,4%; gli ettari visitati sono ammontati a complessivi 156.104.= ettari con un decremento di 16.979 ettari pari al 9,8% circa.

Come si può vedere l'attività di controllo alla selezione meccanica, che dà luogo ai maggiori introiti per l'ente, è lievemente aumentata, mentre un decremento di rilievo è stato verificato per quanto riguarda il numero degli ettari visitati. In assenza del riscontro sui quantitativi selezionati nella successiva campagna 1991/1992, tuttora in corso, non è possibile stabilire se vi sia la possibilità di una ripresa del settore oppure se nonostante eventuali incentivi comunitari o regionali, previsti per alcune specie, sia in atto una effettiva riduzione della attività di certificazione.

Le analisi condotte nei laboratori ENSE sono ammontate a n. 25.605, di cui n. 20.532 per certificazione e n. 5.073 per analisi non comprese nella certificazione ufficiale ma soggette a tariffa propria. Si è pertanto realizzato un decremento di analisi per certificazione ufficiale di n. 3.060 unità rispetto alla precedente campagna. Tale notevole decremento è stato dovuto in particolare alle modifiche intervenute, per i cereali, per la determinazione di singoli lotti.

Il Collegio rileva che, a fronte di una riduzione delle attività dei laboratori dell'Ente valutabile attorno al 13%, si riscontra una riduzione limitata dell'attività dei laboratori esterni.

Si rileva, pertanto, il permanere di tali incongruenze nonostante le osservazioni già formulate dal Collegio in precedenti occasioni. Premesso quanto sopra si prende atto che correttivi sono già stati studiati al fine di evitare tali squilibri e che il ricorso ai laboratori esterni dovrebbe essere limitato a casi eccezionali visto che la struttura interna appare idonea a soddisfare l'intero fabbisogno.

I dati contabili mettono in evidenza che le entrate per certificazione ammontano a L. 5.193.648.119.= ma che di queste solo L. 3.960.318.488.= (pari a poco più del 76,2% del fatturato) risultano riscosse nell'esercizio, senza alcuna variazione rispetto alla percentuale degli esercizi precedenti.

Al riguardo il Collegio rappresenta come l'ENSE abbia adottato idonee iniziative al fine di migliorare tale rapporto percentuale.

Inoltre, il Collegio non può non sottolineare le difficoltà con le quali l'Ente è costretto ad operare a seguito dei ritardi nella erogazione dei contributi da parte dello Stato, nonché di quelli afferenti l'approvazione degli aggiornamenti delle tariffe di certificazione (l'ultimo aumento del 7% deliberato in data 24/4/1990 è stato approvato con decreto 2/3/1991).

Quanto alle spese il Collegio ritiene di dover soffermare la propria attenzione sulle spese correnti che risultano aumentate di oltre il 18% rispetto al precedente esercizio.

Innanzitutto va rilevato che l'aumento di gran parte di tali spese è dovuto ad automatismi derivanti da disposizioni normative. Così è per le spese per gli organi e per quelle per il personale, gli oneri assicurativi, per le spese per i controllori non dipendenti, per le spese per gli affitti, per quelle assoggettate a tariffe pubbliche, e similari.

Di conseguenza, lo spazio di manovra concesso all'Ente per un contenimento della spesa corrente è estremamente limitato e, quindi, ulteriori riduzioni potrebbero pregiudicare l'espletamento delle attività istituzionali.

La situazione patrimoniale chiude con le seguenti risultanze contabili:

- Totale attività	L. 11.044.664.150.= +
- Disavanzo economico esercizi pregressi	L. 368.985.901.= +
- Totale passività	L. 10.869.188.030.= -
- Patrimonio netto (fondi di dotazione e di riserva ordinaria)	L. <u>68.926.168.= -</u>
Miglioramento situazione patrimoniale esercizio 1991	L. <u>475.535.853.= +</u>

Detto miglioramento trova riscontro nel "Conto Economico" che chiude con le seguenti risultanze:

- entrate finanziarie correnti e partite che non danno luogo a movimenti finanziari	L. 10.296.463.804.= +
- Spese finanziarie correnti e partite che non hanno dato luogo a movimenti finanziari	L. <u>9.820.927.951.= -</u>
Torna pertanto l'avanzo economico di	L. <u>475.535.853.= +</u>

Per quanto concerne i dati esposti nel conto economico il Collegio ritiene di dover far presente, per quanto attiene il risultato economico, che esso è fortemente condizionato rispetto all'anno precedente dalla riscossione anticipata dei proventi delle prestazioni fornite dall'Ente. Mentre per quanto concerne la situazione patrimoniale il Collegio riconferma le perplessità già manifestate in sede di esame della situazione amministrativa e cioè che tra i crediti da riscuotere (residui attivi) risultano comprese somme di dubbia esazione per le note vicissitudini della Federconsorzi e di diversi Consorzi Agrari.

I dati del bilancio collimano con le scritture contabili.

Gli ammortamenti dei cespiti patrimoniali, l'aggiornamento del fondo svalutazione crediti nonché dei fondi di anzianità e di previdenza del personale, sono stati effettuati tenendo conto delle norme legislative oltre che dei contratti collettivi di lavoro vigenti.

L'Ente in conformità all'art. 25, 2° comma, della legge 30 dicembre 1991 n° 413 non ha proceduto a rivalutazione dell'immobile

strumentale di Tavazzano, unico di cui risultava proprietario alla data individuata nella legge del 31/12/1990, in quanto di valore inferiore al miliardo di lire, valore limite al di sotto del quale non vi è obbligo di rivalutazione

A conclusione della presente relazione il Collegio dei Revisori dei Conti, constatato che l'attività dell'Ente si è svolta in armonia con le finalità istituzionali attuando le delibere assunte dai competenti organi Amministrativi, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1991.

Infine, attesa la circostanza che sul capitolo 144.00 risulta impegnata in più rispetto allo stanziamento la somma di L. 3.674.285.= versata favore dell'erario a titolo di imposte dirette, il Collegio ritiene necessario far presente che la delibera di approvazione del conto consuntivo in esame dovrà dare sanatoria all'accennato supero di spesa.